



## Spa e arte: rinasce l'Hotel Commercio

Il progetto da 8 milioni degli Istituti Educativi. «Struttura pronta per il 2023»

di **Silvia Seminati**

La Fondazione Istituti Educativi ha deciso di riqualificare il complesso di Santo Spirito in via Tasso, che comprende sia gli spazi dell'ex Hotel Commercio che la vecchia sede dell'Archivio. Un piano che prevede un investimento di 8 milioni di euro. L'idea è realizzare una struttura ricettiva alberghiera di pregio. L'obiettivo è aprire la struttura nel 2023, quando Bergamo sarà, con Brescia, Capitale della cultura.



Il cortile all'interno del complesso di via Tasso: verrà sistemato

a pagina 5

# IL PROGETTO IL COMPLESSO DI SANTO SPIRITO Rinasce l'Hotel Commercio Investimento da 8 milioni

Il piano della Fondazione Istituti Educativi: aprire la struttura ricettiva per il 2023

C'è la tappezzeria che si sta scrostando dai muri, i serramenti sono da cambiare e un vecchio camino è senza più legna da anni. Ma dai muri e dai soffitti affiorano affreschi e volte, segno dello splendore di un tempo. Via Tasso, cuore di Bergamo. Gli ultimi clienti dell'Hotel Commercio hanno soggiornato nel 2004. Due anni dopo è stato chiuso anche l'Archivio di Stato. Da allora, il complesso di Santo Spirito è vuoto. Ma da marzo arriveranno gli operai. La Fondazione Istituti Educativi di Bergamo ha deciso di riqualificare l'intero compendio immobiliare, che comprende sia gli spazi dell'ex hotel che la vecchia sede dell'Archivio. Un piano che

prevede un investimento di alcuni milioni. «Ci siamo dati come budget massimo 8 milioni di euro — dice il presidente della Fondazione, Luigi Sorzi —. Ci sono ancora alcuni dettagli da valutare, l'investimento sarà compreso tra i 6 e gli 8 milioni». L'idea è realizzare una struttura ricettiva alberghiera di pregio. Un hotel di lusso, completo di bar (aperto alla cittadinanza) e di una spa sotterranea (riservata agli ospiti dell'albergo). La Fondazione aspetta l'ultimo via libera dal Comune di Bergamo per iniziare tra qualche settimana i lavori. Un passaggio soltanto formale, perché tutte le approvazioni sono già arrivate. Compresa quella del-

la Soprintendenza. «Vogliamo fare in fretta — spiega Mauro Bonomelli, consigliere della Fondazione —. Ci siamo dati un obiettivo inderogabile: essere pronti ad aprire la struttura nel 2023, quando Bergamo sarà, insieme con Brescia, Capitale italiana della cultura». La Fondazione ha già trovato (tramite la pubblicazione di una manifestazione di interesse) anche chi gestirà l'albergo: sarà il Gruppo HB Hotels di Brescia. «Pagherà l'affitto alla Fondazione — spiega Sorzi —, dobbiamo ancora quantificarlo».

L'idea di riaprire la struttura ricettiva era nata prima dello scoppio della pandemia. «Avevamo fatto fare uno stu-

dio prendendo in considerazione varie ipotesi — racconta il presidente —, ed era emersa un'idea vincente, quella di aprire, nel centro di Bergamo, un hotel di altissimo livello. Poi è arrivato il Covid. Ha rallentato un po' il nostro percorso, ma non ci ha fermato. Anzi, questo è il nostro contributo per la ripartenza di Bergamo. È il momento del coraggio, noi ci siamo. Questa è una scommessa, che vuole anche guardare avanti, al futuro».

Il progetto, a cui sta lavorando una squadra formata

### Il gestore

È stato scelto tramite



## una manifestazione d'interesse: sarà il Gruppo HB Hotels

da una decina di professionisti, vuole rispettare le ripartizioni murarie che c'erano in origine, solai voltati compresi. Sarà mantenuto l'ingresso storico dell'albergo da via Tasso per il bar e la sala d'attesa. «L'intervento — spiega la progettista Mara Garatti — unirà i due corpi di fabbrica ampliando la funzione alberghiera anche agli spazi dell'ex Archivio di Stato. La sala al piano terra, che era usata come sala convegni dell'ex Archivio, diventa il ristorante per gli ospiti dell'albergo, mantenendo intatti gli spazi attuali. Nei piani superiori ci saranno le camere e verranno mantenuti i corridoi voltati di grande pregio architettonico. Al piano interrato è invece prevista la realizzazione di una piccola spa». La progettista spiega che negli anni sono state fatte tante modifiche al complesso, alcune invasive. Negli anni '60 ci sono stati interventi pesanti e poco rispettosi della storia della struttura. Questo progetto

prevede, per esempio, nel blocco dell'ex archivio, la ricostruzione dei solai, demoliti per far posto alle scaffalature dell'archivio: così si potranno distribuire le camere dell'hotel.

Oltre alle operazioni architettoniche, il piano della Fondazione Istituti Educativi prevede anche lavori di restauro. Nel salone principale verrà ricollocato il ciclo pittorico del 1521, costituito da 14 vele monocrome raffiguranti le Storie della vita di Sant'Agostino, il Cristo Risorto e, nelle sezioni laterali, Angeli con i simboli della passione. All'opera per il restauro ci saranno le mani di Roberta Grazioli: «Il piano — dice la restauratrice — è stato progettato con criteri rispettosamente conservativi. Sarà un lavoro complesso, con non poche criticità dettate dalle tecniche esecutive, da un degrado estremamente diffuso e variegato e dal desiderio, che abbiamo assunto come principio guida, di stabilire un dialogo vivo, efficace e coerente tra ciò che è sopravvissuto e il contesto senza incorrere in operazioni asettiche di pura archeologia». Nell'ex al-

bergo verranno restaurate le sale voltate del piano terra per far riemergere gli affreschi che oggi si intravedono tra i diversi strati pittorici, che si sono sovrapposti nel corso degli anni.

Il progetto prevede anche la realizzazione di un nuovo locale interrato nel parcheggio dietro la struttura: racchiuderà gli impianti e i vani tecnici. Anche le facciate verranno pulite e restaurate, così come ogni loro elemento. Nel chiostro piccolo verrà ridisegnato il verde e messa una nuova pavimentazione. Il chiostro grande resterà un parcheggio (a uso dell'albergo e dei condomini che si affacciano su quest'area). È poi prevista la chiusura del passaggio carrabile tra il chiostro grande e il parcheggio dietro la struttura: quest'area resterà accessibile soltanto da via Tasso 58, attraversando il cortile interno.

Le stanze d'albergo saranno di diverso tipo, per una clientela variegata. Ci sarà anche una grande suite. «Sarà il fiore all'occhiello della struttura — dice Matteo Zambanini, ad di HB Hotels —. È un periodo

difficile per il turismo, ma noi crediamo che si tornerà alla normalità, con le dovute precauzioni».

**Silvia Seminati**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento unirà i due corpi di fabbrica, ampliando la funzione alberghiera anche agli spazi dell'ex Archivio di Stato. La sala al piano terra diventa ristorante, sopra ci saranno le camere

**Mara Garatti**  
 Progettista

## La vicenda



● I lavori di ristrutturazione e restauro del complesso di Santo Spirito inizieranno a marzo

● La Fondazione Istituti Educativi (sopra, il presidente Luigi Sorzi) vuole aprire la struttura nel 2023



Via Tasso L'Hotel Commercio è chiuso e dismesso dal 2004



**Affreschi** dagli  
Emergeranno interventi  
mirati  
durante  
le operazioni  
di restauro  
del complesso  
di via Tasso